



Relazione sulla performance 2019 dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)

INDICE

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento
 - 2.2 l'amministrazione
 - 2.3 i risultati raggiunti
 - 2.4 le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 albero della performance
 - 3.2 obiettivi strategici
 - 3.3 obiettivi e piani operativi
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati

Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2019. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2019, le variazioni di bilancio intervenute nello stesso anno, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2019. La relazione si articola nei paragrafi indicati nell'indice, e nei quali sono descritti contesti, fatti e situazioni che dimostrano le competenze del direttore di tipo manageriale, organizzativa, tecnico, professionale e relazionale. Negli allegati sono riassunte le informazioni algoritmiche sugli indicatori previsti dal piano della performance.

Fin dal 2013 la programmazione integrata ha costituito sia uno strumento efficace per la gestione dell'Ente, e un approccio metodologico per la valutazione del sistema di governo delle azioni dell'Ente, sia del sistema della valutazione della performance individuale e collettiva. Per meglio comprendere il contesto in cui si è svolta l'azione dell'Ente Parco nel corso del 2019 occorre tenere presente quanto a livello nazionale, regionale e locale ha comunque influenzato e/o condizionato lo svolgersi delle attività previste.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Gli eventi sismici del 2016 hanno interessato il Parco Nazionale dei Monti Sibillini proprio nei suoi territori attraversati dalla faglia del Monte Vettore e dalle altre faglie prossime a questa attivatesi lungo tutto il 2016 e il 2017.

L'Ente Parco si trova ancora in una situazione logistica precaria, anche se a partire dal dicembre 2018 tutto il personale è stato riunito in una installazione di container resasi disponibile nel Comune di Visso, ponendo fine quindi alla separazione del personale del Parco in due gruppi, ricreando le condizioni minime per realizzare un clima partecipativo, e ridando spazi adeguati a tutti i dipendenti anche se ancora con soluzioni precarie.

La riunificazione del personale ha permesso quindi di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni del personale e del processo di programmazione e controllo, e come verrà illustrato in questo stesso paragrafo illustrando le nuove attività non pianificate ma comunque realizzate, di proporre progetti innovativi e rivedere situazioni non soddisfacenti, contribuendo in questo modo alla definizione del processo di programmazione cristallizzato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

Nel settembre 2019 sono iniziati anche i lavori per la costruzione della sede temporanea che, anche se interrotti per l'emergenza covid-19, è previsto siano consegnati a settembre 2020, alla data in cui si scrive il trasferimento degli uffici nella sede temporanea è previsto per ottobre 2020.

Nel 2019 sono state effettuate specifiche variazioni di bilancio per incamerare fondi relativi a:

- Gestione del personale a tempo determinato utilizzando fondi di provenienza del Commissariato per la Ricostruzione
- Accantonamento fondi per l'esercizio di prelazione su una compravendita di terreni boschivi decisa dal consiglio Direttivo, utilizzando fondi di altri capitoli del bilancio
- Definizione di nuovi progetti per la biodiversità, ed in particolare sugli insetti impollinatori in base a finanziamenti specifici del MATTM
- Definizione di un progetto integrato elaborato con i Centri di Educazione Ambientale presenti nel parco a valere su finanziamenti erogati dalla Regione Marche
- Definizione di misure specifiche per la gestione dei Siti Natura 2000 presenti nel parco a valere su fondi specifici erogati dal MATTM

In questo quadro di aggiustamenti, nel corso del 2019, ed in virtù dell'iniziativa prima del Presidente f.f. Gentilucci e poi del Presidente Spaterna, anche le richieste di finanziamento fatte al Commissario per la Ricostruzione per la riapertura del 20% dei tratti dei sentieri ancora chiusi al pubblico e gestiti dal parco, sono state ridirezionate alla Protezione Civile, essendo già passati oltre tre anni dal terremoto senza alcun segnale di possibilità di finanziamento da parte del Commissariato Straordinario per la Ricostruzione. Infatti rimanere anche solo con il 20% dei percorsi inagibili è diventata una vera e propria emergenza quando questi percorsi toccano il cuore del parco, la zona di Monte Bove, il collegamento tra Monte Bove e l'Infernaccio, il sentiero dei mietitori che fa parte del Grande anello dei Sibillini, il circuito di Monte Patino. I finanziamenti straordinari relativi, erogati con decreto della Protezione Civile alla fine del 2019 sono stati importati nel bilancio del parco con variazione di bilancio nel 2020.

Nel 2019 è stato anche definito dal Consiglio Direttivo con un articolato processo di consultazione con i Comuni del Parco, la destinazione dei fondi straordinari che il MATTM ha destinato ai parchi nazionali e relativo ad un programma centrato sull'adattamento e sulla mitigazione del cambiamento climatico. Lo stanziamento previsto per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato di oltre tre milioni di euro e sono stati approvati dal Consiglio Direttivo, su quattro diversi sottoinsiemi di progetti, ventiquattro nuovi progetti, che nel 2020 sono stati attivati, dopo aver incamerato ad inizio 2020 i fondi con una apposita variazione di bilancio.

Come già riportato nelle altre relazioni a seguito del terremoto del 2016, l'impatto degli eventi sismici non solo è stato devastante sul territorio, ma ha modificato anche le strategie del Parco che hanno dovuto integrare la risoluzione delle questioni relative alla delocalizzazione delle attività produttive e delle soluzioni abitative di emergenza. Il parco ha comunque approfittato del processo di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) per confrontarsi con amministrazioni locali e con gli operatori del settore turistico, ridefinendo le strategie per il turismo nel territorio del parco a seguito del terremoto, ha ricevuto la visita del Verificatore di EUROPARC nel marzo del 2019 e ha ricevuto il certificato di rinnovo della CETS, insieme alle altre aree protette europee che hanno conseguito un simile risultato, in una simpatica cerimonia, organizzata da EUROPARC nel dicembre 2019, svolta presso gli uffici della Commissione Europea in Bruxelles, e dove il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha potuto esprimere il suo orgoglio per essere stato il primo parco nazionale italiano a ricevere questa attestazione e per averla potuta rinnovare già ben tre volte.

Il continuo confronto con i portatori di interesse, svolto nell'ambito delle attività previste dalla adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile, ha consentito orientare e integrare le linee che i singoli territori hanno intrapreso, così da far convergere le progettualità e integrare le necessità e le visioni di chi il territorio lo vive tutti i giorni e lo usa per i suoi fini produttivi, arrivando alla condivisione delle linee di azione, tematiche e/o territoriali.

In particolare questo confronto si è anche concretizzato con la presentazione di tutti i risultati dei progetti di conservazione sviluppati dal parco, a partire dalla sua istituzione, presentazione che è stata organizzata per la prima volta, colmando un deficit di informazione tecnica e scientifica sulle attività del parco che si accumulava ormai da 25 anni. Al convegno realizzato nel marzo del 2019 si è registrata la partecipazione del Presidente, del Presidente della comunità del parco, e oltre alle relazioni e alla presentazione di un libro sullo studioso, naturalista e patriota ascolano Antonio Orsini e sulle sue scoperte scientifiche svolte principalmente nel territorio del parco, hanno partecipato ad una tavola rotonda numerose personalità che hanno caratterizzato la storia del parco nazionale dei Monti Sibillini. Questa stessa tavola rotonda è stata Moderata dal Vice-Presidente di EUROPARC, il portoghese Paulo Castro.

Così nel 2019 è stato proposto al Consiglio Direttivo di partecipare alle attività di EUROPARC nell'ambito del suo progetto Healthy People Healthy Parks sviluppando il parco iniziative per la definizione di località appropriate ed adeguate dove svolgere attività di Forest Bathing, che nell'ottobre del 2019 sono state previste nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020, nonché la progettazione di un evento internazionale da sviluppare con EUROPARC sui parchi come serbatoio di salute per tutta la popolazione ed in particolare per il

recupero delle sindromi dovute allo stress; questo evento, pianificato nel 2019 per l'aprile del 2020 e a cui aveva dato anche adesione il Ministro dell'Ambiente che aveva assicurato la sua partecipazione, e che avrebbe approfittato della occasione anche per incontrare la Comunità del Parco per illustrare le novità economiche dovute all'istituzione delle ZEA nei parchi nazionali, a causa dell'emergenza COVID19 purtroppo è stato rinviato prima a giugno 2020 e poi a data da destinarsi.

In questo ambito nel si è proceduto a rivedere le opportunità del parco per quanto riguarda le guide ufficiali del parco, con le quali sono stati svolti due incontri, la cui pagina nel sito internet del parco è stata riorganizzata per tener conto delle differenti realtà operative, e sono state pianificate già nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 le procedure per ampliare il numero di guide ufficiali effettivamente in attività con un nuovo corso di formazione da implementare in questo fine dell'anno corrente, emergenza COVID19 permettendo.

Queste attività hanno permesso di continuare ad affermare il parco come soggetto autorevole, ma al contempo sempre disponibile, con le altre amministrazioni operanti sul territorio, Protezione civile, Commissariato Straordinario per la Ricostruzione, Regioni, Province, Comuni, Unioni Montane e Università, con cui si sono affrontate e risolte ogni giorno varie situazioni di non immediata soluzione e sono stati realizzati partenariati per la realizzazione di programmi e progetti, presidiando comunque i valori della tutela e protezione dell'ambiente naturale, in particolare per quanto riguarda le richieste e le istanze, tra le altre, di attingimento supplementare dalle sorgenti del parco da parte di società acquedottistiche.

Questi aspetti indicano come la pianificazione strategica dell'Ente sia stata e sia, di fatto, rivisitata ogni giorno per modellarsi sulle opportunità e occasioni che si rendono disponibili. Queste situazioni che non possono essere state previste non sono quindi presenti nella organizzazione del Piano delle Performance (PP), ma sono riportate comunque in questa relazione per rappresentare verso gli *stakeholders* il quadro organico dell'azione dell'ente, della sua visione strategica e del perseguimento degli obiettivi attraverso azioni monitorate (la cui efficacia è misurata da indicatori di risultato) e attraverso l'illustrazione di quelle non previste. In modo da poter lasciar valutare anche per queste le competenze del direttore, di tipo manageriale, organizzative, tecniche, professionali e relazionali, e il suo apporto alla realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'ente, la sua capacità di proposta, di organizzazione e supervisione.

2.1.1. Considerazioni sulla situazione attuale.

Il Parco, quale Ente Pubblico non Economico, è un attore pienamente coinvolto della riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione attraverso l'adozione degli strumenti del ciclo della performance previsti dal D.lgs. 150/2009.

L'attività di programmazione dell'Ente è pienamente adeguata a tale paradigma gestionale e valutativo, anche se si deve tener conto delle ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare e nell'organizzazione delle attività, oltre che del recepimento delle procedure e delle istanze delle diverse deliberazioni CIVIT, anche delle situazioni e delle occasioni straordinarie proporzionate dagli eventi esterni e dalle loro conseguenze.

Nel 2019 la fase post-sisma ha smesso di interessare l'attività degli organi del Parco; il numero delle sedute convocate è stato 12 per il Consiglio Direttivo, 2 per la Comunità del Parco, 2 per la Giunta Esecutiva.

Nel trattare le questioni poste dall'emergenza post-sisma, ed in particolare nel lavoro quotidiano di rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni, delle quali dal momento del suo insediamento il direttore ha assunto in prima persona la funzione di analisi e proposizione delle risposte da elaborare orientando e coordinando il lavoro dei colleghi a queste attività dedicati, si sono dimostrate ampie competenze relazionali, sempre tenendo alti il ruolo del parco ed i suoi obiettivi statutari nell'affrontare situazioni emergenziali e gli interessi a volte contrastanti di Comuni, Regioni, Anas e Protezione Civile.

Comunque, la situazione dell'organico dell'Ente, già evidenziata come critica in passato, (prot. 32136 del 14 giugno 2012) e, definita dal DPCM del 23 gennaio 2013 in 20 addetti, risulta sempre insufficiente sia in considerazione di quanto auspicato per i Parchi Appenninici e nella fattispecie del Parco Nazionale dei Monti

Sibillini (30 addetti), come peraltro ribadito dall'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale 2018-2020 deliberato con DCD 46 del 17.09.2018 e con DCD 62 del 26.10.2019, sia in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti. Nonostante questa criticità il parco comunque risponde alle sollecitazioni provenienti dall'esterno e ai fini istituzionali dimostrando sia il direttore sia il personale tutto ampie capacità organizzative, tecnico- professionali e di resistenza allo stress.

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito nel 1993 (D.P.R. 6 agosto 1993) e si estende per 69.409 ettari. Fanno parte del territorio del Parco 16 comuni: Arquata, Amandola, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Valfornace, Pieve Torina, Preci, Montefortino, Montegalfo, Montemonaco, Norcia, San Ginesio, Ussita e Visso. Essi sono situati in due Regioni (Marche e Umbria) e 4 Province (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e Perugia).

A inizio 2019 la situazione del personale in forza era la seguente:

DIREZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 2

Direttore del Parco (fuori organico)

n. 1 collaboratore di direzione – cat. C 1

n. 1 operatore di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ARCHIVISTICO

n. 2 uffici – unità n. 4

Ufficio bilancio e contabilità- unità n. 3

n. 1 collaboratore amministrativo – cat. C 3

n. 2 operatori amministrativi – cat. B 3

Ufficio amministrazione e archivistico- unità n. 1

n. 1 operatori di amministrazione – cat. B 2

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

n. 2 uffici – unità n. 9

Ufficio lavori pubblici- unità n. 3

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 4

n. 1 collaboratori tecnico – amministrativo – cat. C 3

n. 1 operatori tecnico – cat. B 3 *

*part-time al 50% dell'orario di lavoro

Ufficio sviluppo sostenibile – unità n. 6

n. 1 collaboratore tecnico- amministrativo cat. C 4

n. 1 collaboratore tecnico-amministrativo – cat. C 3

n. 1 collaboratore in informatica – cat. C 2

n. 1 collaboratore con laurea in veterinaria o equipollenti – cat. C 1

n. 1 collaboratore con laurea in scienze biologiche o naturali o equipollenti - cat. C 1

n. 1 operatore tecnico – cat. B 3

SERVIZIO PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE

n. 1 ufficio – unità n. 2

Ufficio promozione e educazione ambientale

n. 1 collaboratore tecnico amministrativo – cat. C 4

n. 1 operatore tecnico amministrativo – cat. B 3

In conclusione si ha una struttura complessiva così articolata:

n. 3 unità di cat. C 4

n. 3 unità di cat. C 3

n. 1 unità di cat. C 2

n. 3 unità di cat. C 1

n. 5 unità di cat. B 3

n. 2 unità di cat. B 2

per un totale di N. 16 unità oltre al Direttore, fuori organico.

Tale situazione si è poi modificata per il pensionamento di un collaboratore tecnico-amministrativo cat. C4.

Nel corso del 2017 e del 2018 con notevole sforzo organizzativo, grazie alle normative scaturite in seguito alle normative post-sisma, sono state assunte 10 Unità di cat. C1 a tempo determinato 9 in forza al 31/12/2019):

- n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio bilancio e contabilità;
- n. 1 collaboratore di amministrazione – Ufficio amministrazione e archivistico;
- n. 2 collaboratori tecnico – amministrativo– Ufficio lavori pubblici;
- n. 4 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio sviluppo sostenibile.
- n. 2 collaboratore tecnico – amministrativo – Ufficio promozione e educazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, e del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.177, dal 1 gennaio 2017 il Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ex CTA del Corpo Forestale dello Stato) esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002. Le relazioni con il Comandante dei Carabinieri Reparto Parco è stato un altro momento di testimonianza delle capacità organizzative tecniche professionali e relazionali del direttore. Sono state introdotte, ad esempio, nuove prassi sulla prevenzione di comportamenti scorretti nei tagli boschivi, sono stati introdotti sistemi innovativi nella organizzazione e nelle procedure di raccolta dei dati delle operazioni di controllo dei cinghiali, sono state ridefinite le priorità dei servizi di sorveglianza nel Parco dando maggior rilevanza alle attività antibraconaggio e introducendo il controllo del pascolo fatto in assenza di pastore.

2.3 I risultati raggiunti

Il Piano delle Performance, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs. 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano si è integrato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi ed azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa. Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili, in termini soprattutto di dotazione organica, e delle difficoltà a seguito delle conseguenze ancora sussistenti degli eventi sismici.

Il Sistema informativo del Parco nel tempo è stato sviluppato poggiando sui seguenti elementi fondamentali:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato, e Intranet disponibile per tutti i dipendenti. Altri servizi applicativi sono stati realizzati e

mantenuti in esercizio con risorse interne per le gestioni specifiche, l'ultima quelli relativi alla gestione delle uscite dei selecontrollori dei cinghiali e dei loro abbattimenti e osservazioni (SIPRES);

2. Partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province). Il SINP ha continuato nel tempo ad operare tramite la società a capitale pubblico TASK S.r.l. (Telematic application for synergic knowledge) che ha gestito i servizi di rete. Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet. Il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche" nel quale la TASK eroga il servizio ospitando il servizio presso il *datacenter* di Piediripa di Macerata. La migrazione verso il protocollo informatico denominato "Paleo" è avvenuta nel 2008. Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente. Nel 2018 L'adesione alla rete è stata prevista anche per triennio in corso e fino al 2021. Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione delle pratiche assicurative, è stato regolarmente svolto il servizio per paghe e garantita con servizio esterno la pulizia della sede. Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente, pur nelle condizioni di difficoltà, precarietà e sottodimensionamento sopra dette è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute convocate.

Nel 2019 è stata inoltre mantenuta la generale risistemazione del nel sito web, con tecnologie "smart" per lo sviluppo di un sistema di comunicazione attraverso l'uso di sistemi e tecnologie più innovativi. Di seguito si riportano le azioni principali effettuate i questo senso:

- adeguamento software che consente la fruizione anche con i dispositivi mobili quali smartphone, tablet.
- "sistematizzazione" dei dati soggetti a cambiamento come gli indirizzi e lo stato di apertura di strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole, visite guidate, eventi, percorsi escursionistici, ecc. Un database accoglie tali informazioni, e grazie ad un sistema di interfacce e pagine attive si facilita il loro aggiornamento la restituzione dinamica delle informazioni.
- introduzione e gestione di un sistema per l'accesso e la pubblicazione autonoma delle Visite Guidate da parte delle Guide del Parco regolarmente iscritte all'albo. La pubblicazione è soggetta a supervisione dal settore comunicazione. Con la stessa modalità è introdotto anche un sistema di accesso e pubblicazione (supervisionato) degli eventi e delle manifestazioni locali, utilizzato dagli operatori dei Centri Visita – Info Point del Parco.
- manutenzione e ottimizzazione dell'"Oracolo Sibilla", un assistente virtuale a cui rivolgere domande, che opera in modo analogo all'interazione umana. L'assistente fornisce delle proposte su misura per i singoli visitatori, senza dover sviluppare un articolato e complesso questionario da riempire a cura del visitatore. A questo scopo è stato ottimizzato il "motore concettuale" già sviluppato, che si basa su una tecnologia e algoritmi, totalmente sviluppata in seno all'Ente e svincolata da applicazioni disponibili sul mercato. L'attività di ottimizzazione ha in particolare interessato gli algoritmi che sono stati oggetto di evoluzioni in base alle nuove parole enunciate nelle richieste e "apprese", e creando nuove relazioni tra le informazioni memorizzate.
- gestione e manutenzione della comunicazione web attraverso il costante aggiornamento dei contenuti

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica di esso mediante l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, ed è stata svolta un'attività formativa finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco. Sono state regolarmente svolte le relazioni sindacali con le organizzazioni sindacali provinciali e con la rappresentanza sindacale aziendale.

Sotto il profilo contabile - finanziario l'insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore, che anche in questo caso, ha potuto

dimostrare le sue capacità maturate nelle precedenti esperienze di direttore di Parco Nazionale e di consulente di Direzione in Progetti di Cooperazione internazionale. La congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra la presidenza e la direzione. Sul piano organizzativo, il direttore, in base alle sue esperienze e competenze in tema di organizzazione aziendale, ha aggiornato la revisione delle assegnazioni dei documenti in entrata al protocollo; di fatto la distribuzione dei carichi di lavoro, con l'uscita di alcune risorse con elevata anzianità ed esperienza, con l'entrata delle nuove risorse a tempo determinato, nonché il fatto che la stessa distribuzione del personale tra gli uffici citata in precedenza, al momento dell'insediamento dell'attuale direttore (settembre 2016), già non rispondeva alla realtà dei fatti, non essendo per esempio a disposizione del Direttore le due unità (1 C1 e un B2) che nominalmente erano attribuite al suo ufficio, è stato gestito in maniera dinamica in questa maniera. In corrispondenza della revisione delle assegnazioni si è iniziato a revisionare anche l'organizzazione di uffici e staff secondo uno schema che è stato anche presentato alle organizzazioni sindacali aziendali e provinciali, che di fatto si sta attuando e che sarà formalmente integrato nel regolamento di organizzazione, che comunque dalla sua istituzione e fino al 2016 l'ente non aveva provveduto ancora a elaborare e far approvare. Di fatto le difficoltà programmatiche e la necessità di rispondere con prontezza alle continue nuove istanze portate dalle conseguenze del sisma hanno rallentato e accelerato allo stesso tempo questo processo di ottimizzazione e formalizzazione dell'organizzazione, che ha sofferto anche della divisione del personale sui due uffici provvisori di Tolentino e Foligno prima, e Tolentino e Visso poi fino al novembre 2018.

2.4 Le criticità e le opportunità

È indubbio che nel 2019 la difficile condizione dell'Ente, del parco e dell'intero territorio nonché la difficile congiuntura economico-finanziaria ha reso complessa la potenzialità ed il ruolo del parco in attività a sostegno dello sviluppo locale, solo in minima parte ripristinate dopo il sisma del 2016.

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'Ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza. Nel 2019 il direttore ha provveduto a sovrintendere e a organizzare, con personale del parco, il corretto ed economico assolvimento degli adempimenti del settore legale e del contenzioso, sia in via amministrativa sia giudiziale. Per quanto concerne il contenzioso giudiziale, l'Ente si è avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza fuori dai Tribunali che si trovano fuori della sede dell'Avvocatura stessa. Nel 2019 le innovazioni organizzative alle procedure relative alla riscossione delle sanzioni amministrative hanno notevolmente migliorato il livello di funzionamento. La maggior parte delle sanzioni, infatti, è stata obblata nei termini; per i casi in cui vi sia stata, invece, una contestazione o comunque un mancato pagamento, si è provveduto all'emanazione dell'ordinanza di ingiunzione in un termine molto abbreviato rispetto a quelli previsti dalla legge, ovvero, di norma un anno anziché 5 anni.

Come già detto si è avuta una riduzione dei posti disponibili in organico rispetto all'anno precedente per il trasferimento in mobilità presso altro Ente di una unità; tale posizione e anche quella resasi vacante nel 2017 sono state oggetto di procedure di mobilità verso il parco di due C1 che però purtroppo per ben tre volte – la seconda e terza volta effettuata con una pubblicità a livello nazionale - non hanno dato risultati utili; le procedure saranno ripetute nel 2020 dopo che è stato deliberato di chiedere la mobilità verso il parco di personale di categoria C.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione, con una logica a cascata, sono stati presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente Parco nel corso dell'anno 2019 e presentati in dettaglio negli allegati.

3.1 Albero della performance

Per il 2019 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. Naturalità e integrità ambientale
2. Attività economiche tradizionali e turismo
3. Ricerca ed educazione ambientale
4. Servizi istituzionali

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione e obiettivi operativi, da conseguire attraverso l'impiego di adeguate risorse, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. I diversi piani d'azione sono stati suddivisi in più obiettivi operativi.

1. Naturalità e integrità ambientale
 - 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
 - 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio
2. Attività economiche tradizionali e turismo
 - 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
 - 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
 - 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori
3. Ricerca ed educazione ambientale
 - 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale
4. Servizi istituzionali
 - 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
 - 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
 - 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Nella figura seguente è rappresentata la mappa logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'albero della performance prevista nel piano della performance, che individua diversi raggruppamenti tematici strategici ed i relativi risultati conseguiti nel corso del 2019. In carattere normale i risultati pienamente raggiunti (almeno al 90%) rispetto al target programmato. Nei campi grigio, i risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e quindi presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2020. Alcuni dei risultati sopra descritti sono relativi ad attività non previste in fase di programmazione ma che hanno impegnato gli uffici per la loro urgenza e improcrastinabilità. La gran parte degli obiettivi non raggiunti è da imputarsi principalmente alle difficoltà operative dovute alla situazione post sisma, ad esempio con il mancato finanziamento del recupero della rete dei sentieri e degli immobili del parco danneggiati dal sisma, e alle difficoltà operative in cui si è trovato a lavorare il personale ed ai sovraccarichi di lavoro legati alla risoluzione di queste problematiche.

Tab. 1

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale		Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo			Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale	4 - Servizi Istituzionali		
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del Paesaggio	Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	Obiettivo strategico: 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale	Obiettivo strategico: 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori	Obiettivo strategico: 3.1 Trasferimento della conoscenza e Condivisione dei valori inerenti la natura, ambiente e lo sviluppo sostenibile	Obiettivo strategico: 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio
1.1.1. Monitoraggio di Lupo e Cervo	1.2.1 Piano per il Parco	2.1.1 Partecipazione ad eventi, manifestazioni ecc.	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi finanziati con fondi del Parco, del Ministero	2.3.1 Manutenzione straordinaria della rete sentieristica	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale	4.1.1 Riduzione dei tempi di predisposizione dei bilanci preventivo e consuntivo	4.2.1 Revisione del modello organizzativo	4.3.1 Gestione tecnico-amministrativa delle proprietà

			dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche					immobiliari e mobiliari del Parco
1.1.2 Attuazione del progetto life COORNATA	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	2.1.2 Gestione Centri visita, Musei e Case del Parco	2.2.1 Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali	2.3.2 Realizzazione della sede provvisoria del Parco	3.2.2 Azioni di sensibilizzazione dei Visitatori	4.1.2 Piano di azione attuativo del D.L. 95/2012, garantire la continuità del processo	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente
1.1.3 Monitoraggio e conservazione dell'Orso	1.2.3 Altri piani e regolamenti	2.1.3 Rinnovo dell'adesione alla CETS	2.2.3 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi			4.1.3 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco. Garantire la continuità del processo di protocollazione e archiviazione	4.2.3 Offerta di tirocini formativi e di orientamento	
1.1.4. Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del Capriolo	1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza					4.1.4. Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OVV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)		
1.1.5 Gestione aree faunistiche e CRAAS. Gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera						4.1.5 Gestione finanziaria e contabile		
1.1.6 Interventi faunistici per la specie di importanza comunitaria nel quadro della gestione dei siti natura 2000						4.1.6 Attività informativa rivolta ai portatori di interesse esterni. Il Piano prevede azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna.		
1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative						4.1.7 Restante gestione tecnica amministrativa e finanziaria ordinaria		
1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000						4.1.8 Ricognizione delle possibili fonti di finanziamento regionali e nazionali applicabili al Parco Nazionale dei Monti Sibillini		

3.2 Obiettivi strategici

Nelle tabelle allegate, espone nell'allegato 1, si evidenziano, per ciascuno dei raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di *outcome* individuati. L'indicatore di risultato deriva dall'insieme degli indicatori. Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nell'ambito della programmazione integrata che ha caratterizzato la fase di avvio realizzazione del processo di performance per il 2019, il sistema di relazioni e attuazione dello stesso Piano della performance ha previsto una gestione complementare anche con i documenti di programmazione economico finanziaria (il bilancio previsionale 2019). Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali punti informativi e centri visita, ma anche dagli strumenti tipo "social network" come esplicitato di seguito. In seguito alla creazione (2008) di un gruppo "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" su *Facebook* così come è stato aperto anche uno specifico canale di comunicazione su *YouTube*. Visto il successo di tale presenza, questi strumenti di comunicazione sono stati maggiormente utilizzati e gestiti. Su *Facebook* sono attivi il Gruppo Camoscio ed il Gruppo CETS, per facilitare la comunicazione con specifici target interessati a tali argomenti ed alle relative attività. Nel corso del 2019 vi è stato un costante consolidamento delle attività di comunicazione attraverso i social network. Sempre più utenti infatti scelgono di interagire con il Parco attraverso tali strumenti, che diventano canali di promozione anche dei contenuti più estesi riportati nel sito web. La pagina istituzionale del

Parco, che contava al 22.07.2020 oltre 85.000 “mi piace” e 87.151 *follower*; si ricorda che nel dicembre 2018 erano stati registrati 25.000 “mi piace”.

Nel 2019 inoltre sono stati prodotti 23 comunicati stampa, sempre pubblicati sulle testate web regionali di Umbria e Marche e spesso sulla carta stampata regionale e ripresa quindi sulle rassegne stampe specializzate. Con i comunicati stampa si è dato notizia di:

- Promozione progetto turismo scolastico
- Convegno sulla biodiversità del parco
- L’emblema del parco come strategia di marketing
- Progetto Ankon per i Sibillini con il Rotary di Ancona
- Stato del Chirocefalo del Marchesoni
- Fondi del MATTM per l’efficientamento degli edifici pubblici nel parco
- Apertura del cantiere della sede temporanea del parco
- Insediamento del presidente Spaterna
- Elezione del Presidente della Comunità del Parco
- Censimento del camoscio
- Educational tours nel parco per i docenti della scuola
- Rinnovo della adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile
- Calendario del parco

Il parco ha inoltre sollecitato e partecipato a servizi su TG RAI e testate televisive regionali

A partire dall’anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria e quindi all’aggiornamento dei dati riferiti all’anno 2019 e relativi ai flussi turistici, dati questi messi a disposizione degli operatori turistici e pubblicati poi anche sul sito internet del Parco. Questi ultimi non sono dati positivi per le ben note ragioni relative agli eventi sismici del 2016 ed alle conseguenze ad essi dovuti, anche se già si vede una notevole ripresa dei flussi turistici anche se soprattutto per quanto riguarda gli spostamenti di un giorno.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio redatte ai sensi dell’art. 44, comma 2, D.p.r. 97/2003 e relative al consuntivo 2019.

L’esercizio finanziario del 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 4.271.825,36 come risulta dalla seguente Tab. 2.

Tab. 2 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all’inizio dell’esercizio 2018	€ 2.723.433,00
Riscossioni	€ 5.704.772,91
Pagamenti	€ 2.776.620,43
Consistenza di cassa alla fine dell’esercizio 2018	€ 5.651.585,48
Residui attivi	€ 2.193.233,44
Residui passivi	€ 3.572.993,56
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2018	€ 4.271.825,36

Tale avanzo comprende anche la somma di € 717.778,00 relativa all’accantonamento del trattamento fine rapporto e € 3.580.667,83 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile (€ 58.299,46) e progetto clima (€ 2.804.590,37) e la somma di € 967.577,46 già applicata nel bilancio di previsione 2020.

Gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 2.714.824,78 e a € 2.776.620,43 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 3.

Tab. 3 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.792.636,42	1.730.319,42
Investimento	533.118,13	657.869,82
Partite di giro	389.070,23	388.430,87
Totale	2.714.824,78	2.776.620,43

Nel corso del 2019 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 33.427,41, relativa a:

- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;
- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 922.094,90, così come evidenziato nella Tab. 4.

Tab. 4 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	373.189,77
Investimenti	548.905,13
Partite di giro	0,00
Totale	922.094,90

Nell'anno 2019 si è verificato un decremento dei residui passivi dovuto al pagamento di progetti in corso di esecuzione come mostrato nella Tab.5.

Tab. 5 - Andamento dei residui passivi dal 2014

Anno	€
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36
2016	1.963.985,31
2017	3.249.891,27
2018	3.743.601,90
2019	3.572.993,56

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a -11,11.

Relativamente alle entrate del 2019, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 6, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che da attività proprie. In particolare esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario per nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- contributi di privati per interventi post terremoto;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;

- Contributi straordinari per interventi post terremoto;
- Contributi Protezione civile Regione Marche per Sede provvisoria e rifugi.

Tab. 6 – Entrate nell’esercizio finanziario 2019

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Trasferimenti di altri Enti	345.000,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	47.645,76
Entrate non classificabili in altre voci	25.518,34
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	2.993.430,37
Trasferimenti dalle Regioni in conto capitale	93.937,48
Totale	5.258.551,43

Relativamente alle spese correnti, nell’anno 2019 esse ammontano a € 1.792.636,42 e risultano suddivise così come riportato nella successiva Tab. 7.

Tab. 7 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell’Ente	35.339,39
Personale	1.011.832,24
Amministrazione generale	102.464,47
Prestazioni istituzionali	531.042,40
Altre spese	111.957,92
Totale	1.792.636,42

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2019 risultavano in servizio 26 unità di cui tre i part-time, n. 16 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato (assunti a seguito del sisma dell’anno 2016), oltre al Direttore. La spesa per tale settore, è stata pari a € 1.011,832,24.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 531.042,40. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell’ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 8.

Tab. 8 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	178.500,00
Centri visita, musei, punti informativi, aree faunistiche e case del parco	143.211,80
Pubblicazioni	18.993,48
Educazione ambientale	25.595,60
Carta europea del turismo sostenibile	59.899,02
Spese per il reparto Carabinieri Parco	97.000,00

Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell’anno 2019 ammontano a € 533.118,13 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 88.000,00 (progetti biodiversità); € 157.371,40 (manutenzione straordinaria sentieri); € 93.937,48 (Progetti Infea); € 40.000,00 (allestimento punti di osservazione faglia); € 60.840,00 (attuazione misure di conservazione siti Natura 2000); € 22.998,22 (Progetto Sibillini in movimento); € 50.000,00 (Cofinanziamento progetti); € 19.971,03 (macchine di ufficio software e hardware).

Nella Tab. 9 è stata riportata la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 9 – Spese di investimento

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	513.147,10
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi	19.971,03
Totale	533.118,13

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è stato costituito dal Presidente f.f. del Parco, dott. Alessandro Gentilucci, dal Direttore, ing. Carlo Bifulco, supportati dal dott. Emanuele Pessolani. La valutazione dei risultati è stata effettuata grazie all'apporto dei diversi uffici, per settore di competenza ed ha richiesto circa 10 giornate di lavoro.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In generale si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico - valutativi cui enti di dimensioni relativamente piccole come il Parco nazionale vanno incontro (17 dipendenti a tempo indeterminato, 10 dipendenti a tempo determinato). A queste difficoltà si è fatto fronte grazie alle esperienze e alle competenze manageriali del direttore e alla disponibilità e alla passione di tutto il personale ed in particolare del personale a tempo determinato assunto in base alla normativa post-sisma. A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco (gestione di strutture e servizi nei confronti della tutela e conservazione della natura) si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività nonché delle azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi; ciò ha determinato una certa difficoltà, comunque risolta, nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio - lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Questo anche considerando nella valutazione azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie ma con risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi. La missione di un Parco Nazionale e nella fattispecie quella del Parco dei Monti Sibillini è fissata nella legge nazionale 394 del 1991 e la ricorda sinteticamente anche l'art. 1, 1° comma dello Statuto ("L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."); questa *mission* del Parco è richiamata anche nel Piano delle Performance e vede il Parco non come una Cittadella assediata ma come un Santuario accogliente. Per garantire un'accoglienza degna di un luogo di tale importanza (il termine Santuario, inteso anche nel suo significato inglese, vuole essere volutamente suggestivo) è necessario possedere risorse adeguate. Le risorse economiche ed umane a disposizione del parco permettono una normale amministrazione del parco anche se con criticità evidenti ma non è questo il nodo centrale della questione. La questione da affrontare è il rapporto con le popolazioni che insistono sul territorio, quindi con le amministrazioni locali e con la massa di fruitori che è stata stimata in circa un milione e mezzo di visitatori anno. Occorre un contatto anche non formale con le comunità locali, non soltanto per conoscere problematiche e intervenire prevenendo conflitti, ma anche semplicemente per acquisire informazioni dal basso. In una parola, "essere presenti e disponibili" e ovviare alla reiterata critica della "torre d'avorio" e / o della "irraggiungibilità" e dimostrare che il parco non è solo un "parerificio". Si tratta di questioni pratiche che



afferiscono in modo sussidiario al ciclo della performance, ma che comunque investono le competenze del direttore, manageriali, organizzative, tecnico professionali e relazionali. Ma poiché questo è il biglietto da visita della buona gestione dell'Ente non possono essere trascurati i problemi delle sue necessità pratiche oltre a quelli indispensabili degli adempimenti formali richiesti dalla legge.

Il Direttore
Ing. Carlo Bifulco